



Anno VI n. 14

13 marzo 2014

## Sommario

<i>L'agroalimentare italiano protagonista a Expo 2015. Siglato protocollo d'intesa .....</i>	<i>1</i>
<i>Expo, presentato il bando "Nutrire il Pianeta". Regione Lombardia contribuisce per 1,5 milioni .....</i>	<i>1</i>
<i>Riattivata la misura del credito di funzionamento per le imprese agricole. Stanziati 3,5 milioni .....</i>	<i>2</i>
<i>Riapre la misura per il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori .....</i>	<i>3</i>
<i>Frutta e verdura nelle scuole, dall'Europa 16,7 milioni di euro all'Italia.....</i>	<i>3</i>
<i>Sondaggio Eurobarometro: la nuova Pac piace ai cittadini europei .....</i>	<i>3</i>
<i>Prodotti agricoli trasformati, il Parlamento Ue vota per l'aggiornamento del regime commerciale....</i>	<i>4</i>
<i>Sementi, bocciato il regolamento proposto dalla Commissione europea.....</i>	<i>4</i>
<i>Prezzi dei suini in picchiata. A rischio il futuro dei produttori italiani.....</i>	<i>4</i>
<i>Diminuisce il consumo di vino nei supermercati. Gli italiani cercano qualità e risparmio.....</i>	<i>5</i>
<i>Online volume Inea sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari.....</i>	<i>5</i>
<i>Presentato il rapporto Ismea sugli impatti delle pratiche agronomiche nelle emissioni di CO2.....</i>	<i>5</i>
<i>Cia Lombardia: domenica nuovo appuntamento con "La Campagna nutre la Città" .....</i>	<i>6</i>

## L'agroalimentare italiano protagonista a Expo 2015. Siglato protocollo d'intesa

Il Ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, il Commissario unico del Governo per Expo Milano 2015 Giuseppe Sala e il Commissario generale del Padiglione Italia Diana Bracco, hanno firmato nei giorni scorsi un protocollo d'intesa "Per la partecipazione dell'agroalimentare italiano all'expo 2015".

L'accordo ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze scientifiche, culturali, artistiche, architettoniche e paesaggistiche e quelle, più originali ed esclusive, delle filiere economico-produttive del settore. In particolare definisce le modalità di coordinamento, attuazione e contribuzione per la presenza dell'agricoltura e dell'agroalimentare Italiano all'Esposizione Universale di Milano. Con l'obiettivo di favorire la rappresentazione delle filiere agroalimentari e di garantire al visitatore un'esperienza integrata dell'agricoltura e dell'agroalimentare Italiano, l'accordo prevede la realizzazione di progetti con finalità educative e di intrattenimento in grado di coinvolgere il più ampio numero di strutture associative agricole, industriali e cooperativistiche.

Il Ministro Martina ha anche annunciato di voler avviare, in accordo con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, un progetto sperimentale già a partire dal prossimo anno scolastico sull'educazione alimentare nelle scuole.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## Expo, presentato il bando "Nutrire il Pianeta". Regione Lombardia contribuisce per 1,5 milioni

Presentato nei giorni scorsi dal Sottosegretario all'Expo 2015 e all'internazionalizzazione delle imprese di Regione Lombardia Fabrizio Sala il bando "Nutrire il Pianeta 2014".

Obiettivo della misura è promuovere le migliori iniziative che, in linea con la tematica di Expo 2015, favoriscano lo sviluppo sostenibile con una serie di azioni economiche e sociali locali in grado di contribuire attivamente alla lotta alla povertà.

Nello specifico "Nutrire il Pianeta 2014" è dedicato all'agricoltura sostenibile (con particolare riferimento all'agricoltura urbana e peri-urbana) e alla filiera delle produzioni alimentari, prestando attenzione sia alla qualità e alla sicurezza del cibo che all'innovazione della filiera (produzione, conservazione, controllo e distribuzione dei prodotti). Rientrano tra le azioni finanziabili anche quelle destinate alla valorizzazione della conoscenza delle tradizioni alimentari locali come elementi competitivi. La scadenza della prima fase del bando, per la presentazione di una concept note, è fissata al 15 aprile 2014.

Il bando, sostenuto da un partenariato pubblico-privato di primo livello, mette a disposizione delle organizzazioni non profit 5,2 milioni di euro: 1,5 milioni di euro stanziati dalla Regione Lombardia, 1,770 milioni di euro dal Comune di Milano (di cui 1,526 milioni provenienti da accordi stipulati in precedenza con fondazioni bancarie e 244 mila finanziati dal bilancio del 2013) e 1,930 milioni di euro dalla Fondazione Cariplo.

"Il bando privilegerà le iniziative di imprenditoria sociale", ha spiegato Sala, "che uniscano obiettivi economici e finalità di protezione sociale: un'attenzione particolare sarà riservata a progetti di sviluppo che coinvolgano le imprese lombarde, in particolare nei casi in cui le aziende siano già presenti nel paese di intervento individuato e possano apportare conoscenze e know how".

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Riattivata la misura del credito di funzionamento per le imprese agricole. Stanziati 3,5 milioni**

Con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito delle imprese agricole, Regione Lombardia ha riattivato la misura del Credito di funzionamento. Si tratta di uno strumento di sostegno che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dalle banche. La disponibilità finanziaria è di circa 3,5 milioni di euro. Il bando sarà pubblicato sul Burl (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia) nella seconda decade di marzo.

L'aiuto è riservato alle imprese agricole con sede operativa nel territorio lombardo e iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, alla sezione speciale 'Imprenditori agricoli' o alla sezione Coltivatori diretti. Priorità di accesso viene concessa alle imprese operanti nei territori dei Comuni danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Sono autorizzate a operare le Banche aderenti al Regolamento predisposto da Finlombarda, cui è stata affidata la gestione del fondo regionale.

Le domande di finanziamento possono essere presentate dal 17 marzo 2014 fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie. L'impresa può presentare la richiesta di agevolazione presso uno degli istituti di credito convenzionati con Finlombarda, che gestisce l'istruttoria delle domande; basta un'autocertificazione, a cui va allegata copia del documento d'identità e del codice fiscale.

Il finanziamento concesso dalla banca è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario dell'impresa agricola per il funzionamento aziendale con un importo minimo ammissibile a contributo pari a 20.000 euro e un massimo pari ad 100.000 euro. La durata del finanziamento non può essere inferiore ai 24 mesi e superiore ai 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 12 mesi.

Il contributo è determinato sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione ed è pari all'abbattimento del 2% annuo del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito al prestito erogato e comunque non superiore al tasso stesso applicato all'operazione. Il contributo attualizzato viene erogato da Finlombarda direttamente all'impresa agricola. L'aiuto è concesso nel rispetto del Regolamento Ue sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, che stabilisce un massimale di 15.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'attività di istruttoria viene svolta da Finlombarda nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo e trasmessa alla Direzione generale Agricoltura, che adotta il provvedimento di concessione.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Riapre la misura per il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori**

Con Decreto n. 1934 del 7 marzo 2014, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il nuovo bando della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

La Misura si pone l'obiettivo di valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l'insediamento nel territorio della Lombardia.

Le domande di premio potranno essere presentate ininterrottamente dall'11 marzo 2014 al 30 settembre 2014.

Possono fare domanda giovani agricoltori che al momento di presentazione della domanda abbiano età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti; competenza e conoscenza professionale; presentino un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, conducano, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una impresa individuale, società agricola, società cooperativa.

Il premio è erogato in conto capitale come premio unico e ammonta a € 15.000 in area svantaggiata di montagna; € 10.000 in tutte le altre zone.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL, serie ordinaria del 11 marzo 2014.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213302755473&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213304430684&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213302755473&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213304430684&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Frutta e verdura nelle scuole, dall'Europa 16,7 milioni di euro all'Italia**

Con l'obiettivo di rilanciare il consumo tra i bambini di frutta e verdura, fresca e trasformata, di banane e altri prodotti come succhi e spremute l'Unione europea ha stanziato un contributo per i paesi membri di circa 150 milioni di euro, di cui 16,7 milioni destinati all'Italia.

Il programma Ue scatterà è nel nuovo anno scolastico 2014-2015.

[http://ec.europa.eu/agriculture/sfs/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/sfs/index_it.htm)

## **Sondaggio Eurobarometro: la nuova Pac piace ai cittadini europei**

Oltre il 77% ritiene che la Politica agricola comune sia vantaggiosa per l'Ue e il 90% ne approva i principali orientamenti. Sondaggio pubblicato oggi dalla Commissione Ue. La Politica agricola comune è considerata vantaggiosa dal 77% dei cittadini europei. Oltre il 90% di essi ne approva i principali orientamenti; in particolare il 92% ha manifestato apprezzamento per gli aiuti più equi e più mirati e il 91% si è espresso a favore della creazione di un vincolo tra gli aiuti finanziari concessi agli agricoltori e il rispetto delle buone pratiche agricole.

Sono gli esiti del sondaggio Eurobarometro sulla Pac pubblicato nei giorni scorsi dalla Commissione Europea, realizzato tra il 23 novembre e il 2 dicembre 2013, nei 28 Stati membri dell'Ue. Nell'ambito dell'indagine sono stati interpellati 27.919 cittadini di categorie sociali e demografiche diverse. La stessa evidenza come l'agricoltura insieme allo sviluppo delle zone rurali siano ritenuti dal 53% degli intervistati un valore "molto importante per il futuro". La maggioranza dei cittadini europei ritiene inoltre importante garantire la varietà dell'agricoltura e dei prodotti alimentari. Oltre l'80% sostiene gli obiettivi fondamentali della Pac. I cittadini Ue sono poi favorevoli al sostegno concesso agli agricoltori e alla quota che tale sostegno rappresenta nel bilancio dell'Ue. Il 45% dei rispondenti considera l'importo dell'aiuto concesso agli agricoltori "adeguato", il 26% "troppo esiguo" e il 13% "troppo elevato".

Il 91% degli europei considera importante sostenere le aziende agricole fragili che si trovano ad affrontare condizioni climatiche, sanitarie o economiche difficili.

Il 64% ha sentito parlare del sostegno che l'Ue concede agli agricoltori nel quadro della Pac; nel precedente sondaggio del 2009, appena il 41% degli europei dichiarava di avere sentito menzionare la Pac in generale.

Gli europei sono in maggioranza (61%) consapevoli del fatto che le entrate del settore agricolo sono inferiori a quelle di altri settori economici.

[http://ec.europa.eu/agriculture/survey/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/survey/index_en.htm)

## **Prodotti agricoli trasformati, il Parlamento Ue vota per l'aggiornamento del regime commerciale**

Il Parlamento europeo ha votato a favore della proposta formulata dalla Commissione Ue di aggiornare il regime commerciale dei Prodotti agricoli trasformati (Pat).

I Pat sono merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli di base, come i dolci, il cioccolato, le paste alimentari, i prodotti da forno, i biscotti, gli alcolici e le bibite analcoliche.

Il regolamento proposto aggiorna i regimi commerciali preferenziali che l'Ue accorda a Paesi partner commerciali (sotto forma di dazi all'importazione e contingenti tariffari ridotti o nulli) in cambio di un miglioramento delle condizioni di accesso al mercato per i prodotti dell'Ue. Viene così inoltre aggiornato il quadro giuridico che regola le restituzioni alle esportazioni di determinati prodotti alimentari creando un meccanismo di sicurezza che può essere attivato qualora si verificano perturbazioni del mercato, come fluttuazioni significative dei prezzi di mercato dovute alle condizioni climatiche o alla speculazione. L'obiettivo è stabilizzare i mercati, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e fornire ai consumatori alimenti a prezzi ragionevoli. La palla passa ora al Consiglio che dovrà approvare la proposta il 14 aprile.

[www.europarl.europa.eu/portal/it](http://www.europarl.europa.eu/portal/it)

## **Sementi, bocciato il regolamento proposto dalla Commissione europea**

Il Parlamento europeo ha bocciato la proposta di "regolamento sulle sementi" formulata dalla Commissione europea.

Le associazioni di categoria avevano giudicato tale normativa contraria agli interessi dei agricoltori, specie dei più piccoli che non sarebbero stati più liberi di scambiarsi le proprie sementi e sarebbero stati gravati da un pesante fardello amministrativo.

"La decisione presa dal Parlamento europeo ci soddisfa perché respinge una proposta di regolamento che mirava ad unificare settori complessi e fortemente differenti tra loro come quelli delle sementi, del vivaismo frutticolo, del viticolo e del forestale", ha affermato il Ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, facendo notare che "ciò avrebbe determinato un sovraccarico amministrativo per gli agricoltori e avrebbe dato troppo potere alla stessa commissione, privando, gli Stati membri della possibilità di adattare le regole alle proprie esigenze".

Secondo il Ministro "ora necessario lavorare ad un nuovo progetto legislativo che dovrà essere ridisegnato completamente per rispettare le diverse situazioni dei vari settori coinvolti e portare miglioramenti reali per tutti i produttori, i consumatori e l'ambiente".

I 28 ministri dell'Agricoltura dovranno adesso decidere se approvare il rigetto della normativa, il che porterebbe alla conclusione del processo legislativo, oppure modificare il testo originale della Commissione e avviare i negoziati propedeutici alla seconda lettura.

<http://www.europarl.europa.eu/>

## **Prezzi dei suini in picchiata. A rischio il futuro dei produttori italiani**

Nuovo crollo dei prezzi nel comparto suinicolo. Nel mese di febbraio i prezzi dei suini da macello pesanti hanno registrato, rispetto al mese precedente, un calo del 7,2 per cento (1,40 euro/Kg). Peggiorata anche la redditività dell'allevamento suinicolo italiano rispetto a gennaio (meno 6,0 per cento), mentre migliora (secondo dati Crefis) quella della macellazione (6,1 per cento). In questo contesto rischia di diventare dilagante il fenomeno della chiusura di allevamenti suinicoli e l'assalto del "suino straniero" può mettere in discussione lo stesso futuro dei produttori italiani. Tre prosciutti (cotti e crudi) su quattro sono esteri. E con nomi di fantasia si cerca anche di confondere il consumatore spacciandoli per "made in Italy": "prosciutto del contadino", "prosciutto nostrano", "prosciutto di montagna".

La concorrenza dei prodotti provenienti dall'estero, di minore qualità, ma fortemente competitivi nei prezzi di produzione ha raggiunto livelli record: l'Italia importa oltre il 40 per cento del proprio fabbisogno di carne suina anche perché manca qualsiasi sistema obbligatorio di indicazione della provenienza che informi il consumatore rispetto al luogo di produzione e macellazione delle carni.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Diminuisce il consumo di vino nei supermercati. Gli italiani cercano qualità e risparmio**

Nel 2013 gli italiani hanno bevuto meno vino, cercando nel contempo qualità e risparmio. È quanto emerge dalla ricerca sulle vendite di vino nei supermercati svolta dall'Iri per Vinitaly 2014 (in programma a Verona, dal 6 al 9 aprile).

In particolare la grande distribuzione ha venduto, nel 2013, 517 milioni di litri di vino confezionato per un valore di 1 miliardo e mezzo di euro, con una sensibile flessione in volume del 6,5% rispetto all'anno precedente (nel 2012 era stata del 3,6%), certamente condizionata dal sensibile aumento dei prezzi: + 10,2% al litro, tanto che le vendite in valore fanno segnare un +3,1%. Il formato più venduto nel 2013 rimane quello delle bottiglie da 75cl a denominazione d'origine (Doc, Docg e Igt) che nel 2013 ha fatto registrare un volume di oltre 213 milioni di litri per un valore di quasi 1 miliardo di euro. Questo formato ha subito nel 2013 una flessione del 3,2%, calo sensibile ma pur sempre minore del -3,5% del 2012, risultato più apprezzabile se si considera l'aumento di prezzo del 5,6% in un anno che ha portato il prezzo medio della bottiglia a 4,5 euro. Il formato che presenta invece un drastico calo è quello del vino in brik, le cui vendite scendono nel 2013 del 9,4%, influenzate da un aumento di prezzo del 20,5%. Resiste invece il tradizionale vino da tavola in bottiglia da 75cl, sostanzialmente stabile con una lieve flessione a volume dello 0,3%, che diviene di fatto il formato più performante del 2013. Sul fronte della ricerca della qualità da parte dei consumatori, si segnala la crescita del 4% in volume delle vendite di vini biologici nei supermercati, con 1 milione di litri venduti per un valore di 5 milioni di euro. I vini più venduti in assoluto sono Chianti, Lambrusco, Vermentino, Barbera, Bonarda, Montepulciano d'Abruzzo, Nero d'Avola, Muller Thurgau, Morellino, Dolcetto e altri. Tra i vini con il maggiore tasso di crescita si trovano il Pignoletto e il Cannonau. In questa particolare graduatoria sono presenti anche il Prosecco, il Vermentino, il Pecorino e l'Aglianico.

[www.veronafiere.it](http://www.veronafiere.it)

## **Online volume Inea sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari**

L'Inea (Istituto nazionale di economia agraria) ha pubblicato l'edizione 2012 del rapporto "Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari". Il volume consente di ricostruire dal 2000 al 2012 i flussi, in valore e in quantità, per 280 prodotti agroalimentari con riferimento a 107 Paesi partner. Un dettaglio specifico sul Made in Italy, basato su una aggregazione originale dei dati Istat sviluppata dall'INEA, permette inoltre di analizzare i flussi di quei prodotti agroalimentari riconosciuti all'estero come "tipici" del nostro Paese e di primaria importanza per l'export italiano.

Per consultare il volume:

[http://www.inea.it/commercio\\_estero/banca-dati](http://www.inea.it/commercio_estero/banca-dati)

## **Presentato il rapporto Ismea sugli impatti delle pratiche agronomiche nelle emissioni di CO2**

Si è tenuto oggi, presso l'Hotel Quirinale di Roma, il Workshop della Rete Rurale Nazionale sul tema "Il contributo dei PSR all'uso efficiente delle risorse e al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare."

Presentato oggi da Ismea il Rapporto sugli impatti delle pratiche agronomiche nelle emissioni e assorbimenti di carbonio. È anche finalizzata anche a fornire indicazioni per i nuovi Programmi di sviluppo rurale 2014-2020. La ricognizione, svolta dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare su iniziativa del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è anche finalizzata anche a fornire indicazioni per i nuovi Programmi di sviluppo rurale 2014-2020. L'analisi ha evidenziato l'importanza delle pratiche agronomiche sulla gestione della risorsa "suolo", anche in termini di emissioni e assorbimenti di CO2.

La presentazione è avvenuta nell'ambito del Workshop della Rete Rurale Nazionale sul tema "Il contributo dei PSR all'uso efficiente delle risorse e al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare.", nell'ambito del quale si è fatto il punto sulle misure agroambientali applicate nel periodo di programmazione 2007-2013 dello sviluppo rurale.

Per scaricare il rapporto:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8854>

## Cia Lombardia: domenica nuovo appuntamento con “La Campagna nutre la Città”

Appuntamento domenica 16 marzo a Milano, presso il portico del Complesso monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, con la Campagna nutre la città, il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta “La Spesa in Campagna”.

L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori.

Si tratta di una vetrina delle produzioni agricole lombarde con la presenza di alcune eccellenze imprenditoriali agricole di regioni limitrofe. La partecipazione diretta dei produttori agricoli è importante per consolidare un rapporto di fiducia tra i consumatori ed il mondo agricolo.

Dalle 9 alle 18 sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie.

I prossimi appuntamenti dei primi mesi del 2014 del mercato contadino “La Campagna nutre la Città” saranno proposti nelle domeniche 13 aprile, 18 maggio e 22 giugno.

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

### Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura